

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16; per un semestre L. 8,50; per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5. — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Al corrispondenti. — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII — N. 166

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod aliam regunt

Omnes ergo simul crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero

INSERZIONI. — Comunicato al corpo del giornale per ogni spazio di linea cent. 80. Dopo cent. 50. Per avvisi dopo la fine di una o due colonne, chiedere le condizioni fissate che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi miti.

Giovedì 25 luglio 1906

Ischieste e chiusure d'Istituti

A due cose mirabilissime ha servito per certi giornali la scoperta del putridume fumagalliano in viale Monza di Milano: mirabilissime e quanto mai care.

L'una si è di poter distendere per qualche settimana su quattro, cinque colonne, un venti spanne di prosa luridissima e fessante, senza della quale non si incontra il gusto dei lettori propri: ed il gusto dei propri lettori è molto ben conosciuto dalle redazioni di quei giornali: cognosco fratres meos.

La seconda si è di invocare inchieste e chiusure d'Istituti d'educazione per l'infanzia.

Mentre ci prende il solito ticchio di tener una condotta diversa riguardo alla prima cosa (questione di idee nostre sulla forza educatrice e demoralizzatrice della cronaca) plaudiamo vivamente — una volta tanto — in massima, alla seconda proposta degli avversari.

Vogliono generalizzare? E noi generalizziamo. Vogliono condannare tutti gli Istituti d'una data specie, perchè in uno di questi grassava la Ine? E noi condanniamo, e noi ci associamo. Ma il nostro plauso alla massima non può irretire la libertà di esame sull'applicazione della stessa.

Esaminiamo l'Istituto di Fumagalli: condanniamone tutti quelli che sono forniti delle stesse prerogative.

L'Istituto era scomunicato dalla autorità ecclesiastica; di esso ne dava sempre pessime informazioni: cercava d'impedire che in esso entrassero i fedeli.

Un'inchiesta dunque su tutti gli Istituti malvisti ed avversati dall'autorità ecclesiastica.

La Fumagalli ed il suo Istituto aveva per padri i giornali massonici, socialisti e radicali.

Ecco come uno di questi parlava dell'Fumagalli: «... si scatenarono feroci le ire dei preti contro la disgraziata. Si fecero delle conferenze alle suore sue dipendenti e si disse loro che sarebbero state scomunicate ove avessero continuato a prestare obbedienza a suor Giuseppina Fumagalli; la si dipinse come accumulatrice di denaro per ingordigia personale, e si finì per compiere un vero colpo di Stato». — (Gazzetta del Popolo di Torino 11-12 luglio 1893).

La Fumagalli aveva avuto un processo a Torino ed ecco che si disse: «Torino e l'Italia ne hanno avuto una prova nel triste processo intentato dall'odio monacale e prelino contro la suora Giuseppina « alias » signora Fumagalli». — (Gazz. del Popolo 12-13 luglio 1893).

«Il processo contro la Fumagalli si è risolto col suo trionfo e contro i suoi persecutori: il fiasco è tutto della Curia, che si è mostrata di una incoerenza — consistentissima per i liberali — ma deploratissima per la falange clericale. Ma come mai si è esposta per leggerezza e irriflessione a un insuccesso così clamoroso?» — (Gazzetta del Popolo stesso giorno).

E riportando la difesa dell'avvocato radicale Merlani ha in data medesima:

«Per la Fumagalli questa non fu fogna, ma trionfo. Domanda che la sentenza del Tribunale la restituisca intemerata alle sue orfane, che la desiderano come loro seconda madre».

«Fa sans dire che queste frasi roventi d'affetto per la «intemerata» Fumagalli furono ripetute su tutti i giornali socio-radico-massonici».

Quindi tutti gli Asili protetti da questi giornali vengano sottoposti ad inchiesta e magari chiusi.

Ma questi — si dirà — sono gli Asili «laici». Ma che cosa era l'Asilo Fumagalli, avversato dall'odio monacale e prelino, senza nessuna sorveglianza dell'autorità ecclesiastica, interdetto perfino dai sacramenti, se non un asilo «laico?»

Del resto il popolo ha così poca fiducia negli Asili laici, che la Fumagalli per far fortuna, doveva presentarlo come religioso, avea dovuto travestire se e le altre da monache.

Occorre dunque essere più Tartuffi del Tartuffo di Molère per far — proprio su questo scandalo — una campagna contro gli Istituti sconsacrati, mentre lo scandalo d'un istituto laico depone in lor favore.

Abbiamo visto delle mistificazioni anticlericali: una che faccia il tanto disinvolto passaggio da uno all'altro termine contraddittorio, come questa, no.

Abbiamo visto contraddizioni enormi, a breve scadenza: ma che una folla faccia

una dimostrazione contro una Curia in favore di una falsa suora, e poi contro la Curia e contro la stessa falsa suora — la stessa folla — mai, e poi mai a memoria nostra.

Due pesi: due misure.

Un ottimo rilievo di attualità è il seguente che troviamo nell'Avvenire d'Italia.

«Tutti i giorni quegli stessi giornali, che oggi si scagliano contro il clero facendolo responsabile di quello, che non è provato ancora sia il delitto di un prete, debbono registrare delitti identici di gente appartenente al proprio partito. Allora se ne cavano con due righe. I giornali cattolici non parlano neppure di questa bruttura, né viene loro mai in mente di dire che tutti gli anticlericali fanno altrettanto. Ecco qua la notizia data dalla stessa Gazzetta del popolo (che oggi sembra sparare di coinvolgere nel turpe delitto anche un prete che ha smascherato parecchi loschi dietroscena degli anticlericali torinesi — proprio il don Longo) — che certo D. (socialista) è stato arrestato a Casale Monferrato per aver rovinato una sua figliuola — diciamo figliuola — di 17 anni. Per questo fatto nessun clericale si è sognato dire che tutti i padri socialisti sono capaci di fare altrettanto perchè sostengono il libero amore, volendo cambiar donna secondo il piacere. Ma questa onestà naturale non hanno gli anticlericali, i quali sono spinti dalla libidine di partito. Per essi, poichè un prete è colpevole, tutti i preti colpevoli».

L'ALTA PROTEZIONE

Avendo la Lega Lombarda in base ad indizi, con un punto interrogativo lanciato un sospetto sopra un funzionario di P. S., per provocare un'inchiesta. L'annuncio dell'inchiesta venne, ma colla minaccia di querelare la Lega Lombarda, caso mai questa riuscisse con esito negativo. Partigianerie. Ripetiamo: «partigianerie». Difatti nessuno si mosse, nessuno finì per un'altra grave notizia popalata dalla Stampa di Torino — giolittiana — che in un fotogramma da Roma affermava aver la Fumagalli goduto d'una altissima protezione.

Quest'«altissima protezione» è chiaramente indicata però dal Corriere della Sera:

«Una intervista con don Luigi Cislighi (parroco di Precotto, ove la Fumagalli ebbe un asilo, ma difilato dalla popolazione e dal Parroco che negò sempre i sacramenti e perfino l'entrata in chiesa) afferma che la Fumagalli mostrò al Cislighi un biglietto di raccomandazione del comm. Salice, capo gabinetto di Giolitti».

Il sig. Angelo Tizzoni, direttore del Patronato dei liberati dal carcere, dichiarò che anche a lui mostrò la Fumagalli un biglietto del Comm. Salice, di raccomandazione e di accompagnamento d'offerta di L. 50.

Roccontò poi come fu il cardinale a rivelargli la ribalderia che si nascondeva in quella donna, da lui prima creduta monaca.

La gestazione della Regina Elena.

Roma, 24. — Oggi il conte Zanotti comunicò ai grandi dignitari dello Stato che la regina Elena è entrata nel quinto mese di gestazione.

Nasi a domicilio Lombardo al Policlinico

Roma, 24. — Il presidente del Senato, Canonico, con una ordinanza a Nasi, lo destinava all'arresto domiciliare, con una a Lombardo lo affidava al policlinico.

Conferirono cogli imputati diversi parenti e gli avvocati di difesa: la moglie di Lombardo è autorizzata a rimanere presso il marito nelle due splendide stanze del policlinico. Alle ore 15.30 il cav. Maldacea, dir. di Regina Coeli, faceva la consegna dei due detenuti Nasi e Lombardo ai funzionari di P. S.

I due detenuti erano assai depressi. In due cuoppi separati, Nasi e Lombardo, coi suddetti funzionari, alle 15.35 venivano accompagnati rispettivamente, Nasi a casa sua in via Firenze e Lombardo al Policlinico. Siccome si voleva evitare pubblicità intorno ai due detenuti, essi sono usciti dal carcere dalla porta di via delle Mantellate, mentre il gruppo di giornalisti e dei fotografi, nonché dei curiosi, si trovava dalla parte di via S. Francesco di Sales.

Un fotografo però avvertì la carrozza di

Nasi e fuggì la macchina; Nasi, accortosi, coprì la faccia col fazzoletto. Si dice che la famiglia Nasi voglia affittare un villino fuori delle mura perchè Nasi possa passeggiare nei giardini. In famiglia Nasi, all'arrivo, successe una scena commoventissima.

La sorveglianza di Nasi è affidata ad una guardia in borghese, che sta di permanenza sul pianerottolo delle scale presso la porta dall'appartamento, e a due altri agenti, pure in borghese, che staranno nella stanza d'ingresso. Egli, però, è libero di ricevere chi vuole.

Omicida per un soldo.

Rovigliano, 24. — Ieri notte, il facchino Angelo Marini, ammogliato e pregiudicato, uccideva, con una coltellata al cuore, un tal Dante Rova fu Francesco, venticinquenne.

Il fatto è avvenuto nell'osteria di Nicolò Vergiere. Il motivo del delitto deve ricercarsi in un litigio sorto per un soldo che il Marini doveva pagare all'oste.

Paganesimo moderno

Ci mandano da Monaco:

Nella Germania sotto questo titolo, si pubblica la seguente statistica di Berlino: Nell'anno 1904 a Berlino nacquero 47,200 fanciulli, di questi non sono stati battezzati 5,800. Matrimoni contratti tra cristiani 20,700, e di questi non sono stati benedetti in chiesa 7,378. Sono morti 32,000 e di questi sono stati seppelliti civilmente 17,000. Il giornale conclude: Queste cifre dimostrano che andiamo a gran trotto nella via verso il paganesimo. Che si ha da aspettarsi da tali popolazioni dopo due o tre generazioni?... Un giornale protestante poi ingenuamente esclama: Così tra un popolo protestante si sta formando un popolo di moderno paganesimo!... E questo, dico io, è necessaria conseguenza delle dottrine erronee predicata dal protestantesimo, dal suo figlio il liberalismo e dal suo nipote il socialismo.

DUE QUADRI DI TIZIANO.

Trau (Dalmazia), 24. — Il pittore Paradiso, incaricato della decorazione della nostra chiesa, universalmente riconosciuta come una delle più belle ed artistiche della Dalmazia, ha accertato che i due quadri ivi esistenti «La Maddalena» e la «Deposizione nel sepolcro» sono originali del grande Tiziano. Egli li valuta più di 150 mila corone.

Questione più che millenaria!

Un nuovo personaggio entra in scena nella grande questione vinicola, nientemeno che Plinio il vecchio, presentato dal Matin. Non si sa che cosa pensi il mezzogiorno viticolo di Plinio il vecchio, dice il Matin, ma se volete sapere ciò che pensasse Plinio il vecchio, 1840 or sono, del mezzogiorno viticolo francese aprite la sua storia naturale a libro 4, capitolo 8. «Nei dintorni di Marsiglia, fra i Pirenei e le Alpi, le Gallie producono un vino spesso e buono per tagliare gli altri. Il vino di Beziers non ha riputazione che fra i Galli, quanto agli altri vini delle provincie Narbonesi non si potrebbe dire esattamente ciò ch'essi sono, perchè gli abitanti del paese hanno il cattivo vizio di sofisticarli e ciò che è peggio mescolarsi con droghe nocive, impiegando per sùo l'aloe per dargli gusto e colore».

Ciò che ci fa conoscere che la viticoltura è antichissima nelle terre meridionali della Francia, e che l'arte delle sofisticazioni non data da ieri. Ma questa non è una consolazione, perchè se il vino del mezzogiorno è sempre imperfetto, e se si trovano persone poco delicate per frodare, esse non possono neppure addurre la soursa che il tempo sia loro mancato per emendarsi e per fare bene.

La carne di cane e di cavallo in Germania.

Il Console degli Stati Uniti ad Annaberg, N. Ift. in un rapporto al suo Governo, constatando che l'aumento nei prezzi della carne ha fatto aumentare il consumo della carne di cavallo e di quella di cane in tutto l'impero tedesco e specialmente nei grandi centri, scrive: «Durante il 1906 nella Sassonia (che costituisce un trentacinquesimo dell'area e contiene un tredicesimo della popolazione dell'impero) furono uccisi a scopo alimentare 12.922 cavalli e 2736 cani; queste cifre segnano un aumento rispetto al 1905 di 224 cavalli e

di 133 cani. In tutta la Germania durante il 1906 furono macellati 182 mila cavalli e cioè 20 mila di più che nel 1905 e circa 47 mila di più che nel 1904.

Manca la cifra totale dei cani macellati in Germania, ma da statistiche parziali si può dedurre che la cifra di essi si aggira sui 7000, forse più che meno. A Chemnitz, nel 1906 furono macellati 88 cani e 87 cavalli più che nel 1905, la cifra dei bovini macellati diminuiva di 1685.

In tutta la Sassonia furono macellati 214.640 capi di bestiame bovino, 422.831 vitelli, un milione e 112.714 maiali, 206.082, pecore, 74.247 capre. Tranne che per le capre queste cifre segnano tutte una notevole diminuzione in confronto al 1905. La carne di cavallo è generalmente usata nei grandi centri industriali e molte città tedesche hanno un mercato apposito.»

La rielezione del sindaco di Torino.

Torino, 24. — Oggi si è riunito il Consiglio comunale per l'elezione del sindaco. Fu eletto stato eletto con 47 voti contro 8 schede bianche.

La generosità di Re Vittorio.

Costantinopoli, 24. — Il re d'Italia ha donato 6000 franchi all'orfanotrofo italiano di Costantinopoli. Il dono è accompagnato da una lettera esprime i voti per la prosperità dell'istituto.

Un orologio meraviglioso, opera di un contadino.

Un contadino del governatorato di Radom regalò allo czar un orologio meraviglioso, che pesa la bellezza di 365 chilogrammi: un chilo per ogni giorno dell'anno. Il contadino, il cui nome tramanderemo ai posteri, si chiama Francesco Karras, è un autodidatta: spese 32 anni nello studiare il suo orologio e 6 nel costruirlo. L'orologio gigantesco si carica ogni quattrocento giorni; indica le ore, i mesi e le settimane, la durata del giorno e della notte, il levarsi ed il tramontare del sole, gli anni bisestili e comuni, le fasi della luna, ed infine, il movimento della terra intorno al sole. Il quadrante è segnato su una lastra di vetro e porta di smalto nero, alta un metro e larga 70 centimetri.

Il meccanismo di questo capolavoro di pazienza è fatto di un solo pezzo di rame e si muove assolutamente silenzioso, il quale fatto dagli specialisti è giudicato come prova dello straordinario talento meccanico dell'inventore. L'orologio si trova in un grande serigo di legno alto un metro e un quarto, collocato su un solido basamento in forma di colonna. Lo scrigno è ornato con colonne intagliate artisticamente. Sopra il quadrante v'è la dedica in lettere d'oro: «A S. M. l'autocrate di tutte le Russie re della Polonia, ecc. Un autodidatta, 1906».

I disordini.

Roma, 24. — Sono smentiti gli ipotetici disordini fra marinai settentrionali e meridionali, che sarebbero provocati dall'affare Nasi, con 15 feriti.

Si ha da Messina che un corteo si formò appena conosciuta la decisione dell'Alta Corte, gridando abbasso Canonico e Giolitti!

Sorsero dei conflitti: vi sono due soldati feriti a sassate. La folla ruppe i fanali; la città è rimasta al buio; furono spezzati gli stemmi dei botteghini del lotto.

Furono chiusi caffè e teatri. Venne fischiato il questore Ceola, e gridato dimissioni al deputato Orioles che si disinteressò di Nasi. A Catania una dimostrazione a base di Viva Nasi. A Trapani regnò la calma; 300 cittadini raccolti avanti al Municipio, si sciolsero consigliati dal Sindaco.

La Camera di Vienna prende le ferie.

Vienna, 24. — La Camera dei deputati ha approvato oggi le proposte Udrzal per lo scioglimento del fondo delle bonifiche agrarie.

Poi vivissima lotta vi fu tra i socialisti che volevano l'autorizzazione a procedere per reati di stampa contro Prochazka, ed i cristiano-sociali che vissero nella votazione. Alla fine si presero la vacanza.

UNA VASTA CONGIURA MILITARE.

Londra, 24. — La Central News ha un telegramma da Odessa, secondo il quale 165 mila opuscoli violentissimi che dovevano essere distribuiti nell'esercito sono stati sequestrati dalla polizia segreta in una casa presso il porto. Un analogo sequestro venne operato l'altro giorno anche a Kiev.

Sono stati arrestati ventiquattro fra ufficiali e sergenti, accusati di aver distribuiti degli opuscoli rivoluzionari fra i soldati da essi dipendenti.

LA COREA

Le ultime vicende della Corea richiamano l'attenzione delle potenze su questo impero, di cui i Giapponesi si sono di fatto se non di diritto impossessati. Già la Russia, nel trattato di pace concluso col Giappone dopo la micidiale guerra, riconobbe a questo la sua sovranità sulla Corea. E il Giappone la ha esercitata ponendo esercito e polizia suoi; costringendo il vecchio imperatore ad abdicare e affidando la corona al figlio malaticcio e imbecille. La Corea mandò invano una missione all'Aja; in quel congresso non venne nemmeno ascoltata. Il che dimostra che il diritto riposa ancora sulla spada. La Corea non ha flotta; ha solo un esercito mal equipaggiato di dieci mila soldati; le cui munizioni peraltro sono custodite dai Giapponesi. E in queste condizioni come pretendere di parlare di diritti? Povero il povero!

La Corea (paese dove sorge il bel mattino) è un paese essenzialmente agricolo. Il paese si divide in 13 provincie. Seul è la capitale; il porto principale è Chemulpo. L'origine dell'impero coreano è misteriosa; solo si sa che fin dai tempi più remoti esso ebbe diverse guerre col Giappone e si trovano documenti dai quali risulta che nel 1615 la Corea s'impegna a pagare un annuo tributo al Giappone.

L'imperatore della Corea esercita una assoluta potestà; esso si circonda però di Consiglio di ministri composto di 9 membri, appartenenti alle famiglie più nobili dell'Impero. L'imperatore appartiene alla dinastia dei Tsi Tsiem. Ufficialmente la Corea è chiamata Tchekane; la lingua che vi si parla è la cinese, un po' corrotta. La religione ufficiale è quella di Confucio.

Peraltro anche il cattolicesimo vi è penetrato.

I coreani anno vissuto, fino a pochi anni fa, in un isolamento volontario. Se un bastimento si perdeva sulle coste della Corea, i naufraghi che riuscivano ad approdare erano condannati a una schiavitù perpetua. Poi, avendo un salutare timore di rappresaglie, presero il partito di ricondurre quei naufraghi, oltre la frontiera, senza maltrattarli. E tutti ricordano il caso tipico di quei cinque americani che, il 24 giugno 1866, furono raccolti sulla spiaggia di Hwanghai e furono accompagnati fino alla frontiera della Manciuria.

E' facile dunque immaginare a quali astuzie dovettero ricorrere i primi missionari che rischiarono la vita per portare in Corea la religione cristiana. Le prime notizie che si hanno in proposito non risalgono al di là del 1784: anno in cui un letterato cinese, certo Senighuni, fu battezzato a Pechino da mons. Alessandro De Gouca. Quel Senighuni aiutò un prete cattolico a penetrare nella Corea. Il prete era un certo Giacomo Rion; e dopo aver convertito parecchie persone fu decapitato il 31 maggio 1801.

Da allora in poi, lentamente, a rischio di gravi pericoli, i missionari riuscirono a varie riprese a penetrare nell'interno della Corea. Nel 1837 c'erano 6000 cristiani; nel 1839 erano 10.000. Il Governo ne fu così impensierito che il 7 luglio di quell'anno fece decapitare due preti: Maubant e Chantang.

Nondimeno la propaganda cristiana non si stancava; e la Chiesa cattolica, il 31 dicembre 1843, istituì la diocesi vescovile della Corea che fu affidata a mons. Giovanni Ferrol. La Francia, nel 1842, mandò due navi a proteggere i missionari, e l'Inghilterra mandò altre navi nel 1845 e nel 1847. I missionari cattolici hanno fatto miracoli di ardire e di energia per conquistare alla loro fede il popolo coreano.

Nel gennaio 1855 una nave da guerra russa si presentò nella baja di Broughton col pretesto di chiedere per mercanti russi il diritto di stabilirsi in Corea. I cristiani crederono di poter profittare dell'incidente per chiedere la libertà religiosa che doveva essere sostenuta da un'alleanza fra l'Inghilterra e la Francia la quale poi doveva contrastare le mire commerciali della Russia. Quei cristiani ebbero anzi la singolare ingenuità di sottoporre il loro piano all'approvazione del Governo; e la risposta del Governo fu una feroce persecuzione contro i cristiani, molti dei quali furono fatti morire fra orrendi supplizi.

Così, fra varie alternative di pace e di guerra, di persecuzioni e di tolleranza, si arriva fino al 1882 quando i missionari ebbero libertà di propaganda religiosa in

Udine On. Signor Sindaco

virtù di un trattato concluso fra la Corea e gli Stati Uniti, e nel 1883 con la Germania, l'Inghilterra, l'Italia, l'Austria e la Russia. Però, malgrado i vigorosi tentativi della Francia nel 1887 per mezzo del Bourée, ambasciatore a Pechino, la Corea non ha mai voluto riconoscere ufficialmente la religione cattolica; tanto che anche nel luglio 1894, un missionario cattolico, l'abate Lozean, fu massacrato sulle rive del Kong-tyon, e la persecuzione contro i cristiani durò accanita in Corea fino al 17 aprile 1895, epoca del trattato di pace fra il Giappone e la Cina. Le potenze cattoliche avevano imposto alle parti belligeranti che il più fiero nemico dei cristiani, Tai-wenkoum, fosse allontanato da ogni

ingerenza dei pubblici poteri. E' solamente da allora che i cattolici hanno potuto liberamente professare la loro religione. Il 31 maggio 1898 fu inaugurata solennemente a Seoul la chiesa cattolica dedicata a S. Giuseppe, e che sorge sulla collina di Chong-kyen, proprio a due passi dal tempio buddista di Yung-hui, dove sono conservate le spoglie mortali dei re dell'attuale dinastia. Adesso l'opera delle missioni cattoliche in Corea si compone: di una residenza episcopale a Seoul e di 18 prefetture apostoliche. I cattolici sono circa 35.000; ci sono ventisette chiese cattoliche, un seminario, trentuna scuole, due orfanotrofi e una stamperia.

## DALLA PROVINCIA

### Cividale

24 luglio.

**Un peggioro**  
certo Raitz Antonio, di 26 anni, da Prepotto, ricoverato al nostro ospedale, dopo avere l'altro giorno improvvisamente rotto la rete metallica della finestra or'era rinchiuso e fatto un salto fin nella strada sottostante, e ripreso dagli infermieri, avendo nel giorno dopo assaltato, morsi-cato uno d'essi ad un braccio, ed un'altro ad un dito, fu trasportato al Manicomio di Udine.

Il 3 agosto

nell'Ufficio d'Amministrazione del nostro Ospitale, alle 10 ant. sarà tenuta l'asta per l'affittanza novennale di diversi pezzi di terreno tanto aratorio che a prato, la maggior parte del comune censuario di San Giovanni di Manzano; altra piccola parte, del Comune censuario di Villanova del Indri. Totale Rtt. 3.34.10. Rond. L. 72.10. Le offerte mandate o portate personalmente, vanno fatte in carta da bollo di L. 1.20.

Un'altra asta

sarà fatta il 28 corr. alle 9 ant. nel Municipio di Prepotto, dalla Fabbrica di Castel Monte, per l'appalto dei lavori di riadattamento locali, e riordinamento della scalinata d'accesso alla Chiesa del Santuario, giusta progetto dell'ingegnere Del Fiorentino e perito Miani. Il preventivo è di L. 6316.93 (scimila trecento sedici e cent. novantatré) sul quale dato si faranno offerte in diminuzione. I lavori devon esser compiuti entro il corr. anno.

La nuova

caserma degli alpini, come potei avere notizie, sorge di fronte alla stazione ferroviaria, alla destra di chi entra in città per il nuovo corso.

Conoscendosi

da tutti che la ferrovia Cividale-S. Lucia, sarà a non lungo andare un fatto compiuto, sono molti i pareri ed i dispareri in proposito (naturale) e si dice che uno (della Slavia) facendosi forse il patrocinatore dell'idea di altri (e della sua!) sia per mandare alle stampe un suo opuscolo in proposito. Se son fiori, fioriranno!

Un po' di

pioggia cadde la notte scorsa anche da noi ma ci sarebbe bisogno di molta, altrimenti, specie per le frutta e castagne in particolare, e fieni, andremo male.

### Gemona

23 luglio.

**La gita a Pontebba.**  
dei collegiali dell'Istituto Stimatini e della Fanfara dell'Oratorio favorita da una splendida giornata risul magnificamente. Il percorso in ferrovia rallegrato dalla bellezza della vallata e del continuo succedersi di ponti, viadotti, gallerie naturali ed artificiali ecc. ove rispecchia luminosamente il genio e la forza umana contro la forza bruta della natura, fu una delle migliori parti della giornata.

Dopo il giro per il paese a suono di liete marcie ed aver portato il saluto al Municipio con le note della Marcia reale, all'albergo Italia venne servito un buonissimo pranzo che per dire la verità la signora Agolzer s'è fatta proprio onore.

Ne seguì la tradizionale visita alla vicina Pontafel e adiacenze ammirando il classico paesaggio. Prima di ripartire vollero visitare il Cimitero di Pontebba ove riposa la salma del povero pittore compaesano Elia Elia fu Giovanni rapito improvvisamente alla sua famiglia questa primavera passata. Venne però lamentato l'abbandono in cui viene lasciato il sacro luogo degno di miglior cura.

Dopo la visita alla Chiesa il Parroco locale volle offrire una bichierata di cui i gitanti ne rendono grazie.

Al suono delle squillanti note della Fanfara la comitiva se ne ripartì dopo aversi goduto una bella giornata.

Un ringraziamento ed una lode va data al M. R. D. Pio Gabos, all'Arciprete ecc. che tanto cooperarono per la riuscita della gita.

Gita ciclistica.

La direzione della nostra Unione ciclistica diramò invito ai propri soci invitandoli a voler prendere parte al Convegno

ciclistico di Coproipo che si terrà la domenica 4 agosto ventura.

La partenza venne fissata per la prima squadra alle ore 4,30 ant.; per la seconda alle ore 10.

La via da percorrere (che misura km. 49) è la seguente: Gemona, Osoppo, S. Daniele, Dignano, Codroipo.

### Prata di Pordenone

24 luglio.

**Per una delibera consigliere.**  
Ha destato generale sorpresa una deliberazione di questo Consiglio comunale. Ecco come stanno le cose:

Si trattava di trovare il terreno su cui fabbricare la casa per il medico; dopo il fallimento De Zotti la casa di lui posta nel centro del Comune con una stupenda adiacenza sarebbe stato il luogo più indicato; ma (non si sa ancora la causa precisa) l'amministrazione comunale lasciò che altri ne facesse l'acquisto ad un prezzo relativamente esiguo; solo più tardi la Giunta era disposta a trattare l'acquisto col nuovo proprietario, il quale, e giustamente, cercava il suo interesse.

Fallita questa trattativa, sembrava naturale che si fosse pensato ad acquistare altro terreno parimenti dotato per l'abitazione del medico. Quando nella seduta plenaria di venerdì scorso il Consiglio comunale deliberava a maggioranza di voti di impiegare parte di un campo goduto *pro tempore* dal cappellano allo scopo su indicato.

Ed ora ragioniamo: Su quale documento si è basato il Consiglio com. per emettere una deliberazione così grave? Forse sulla proprietà del fondo? ma noi sappiamo che il Comune è proprietario non solo del campo, ma anche della casa ed adiacenza del cappellano; perciò se non può essere toccata la casa coll'adiacenza, per lo stesso motivo non può essere toccato il campo, giacché risulta da documenti che tutto quell'appezzamento venne acquistato per abitazione del cappellano. Forse su di un contratto d'affitto?

Ci si mostri questo documento, mentre si sa che da più di un trentennio il fondo è stato sempre goduto dai cappellani comunali di Prata senza che mai siano firmati contratti alcuno; è vero sì che il cappellano paga annualmente L. 20 al Comune, ma risulta che fino ad una certa epoca quest'onere non veniva pagato, e solo più tardi venne introdotta questa tassa senza che se ne possano conoscere la fonte ed il motivo; ammesso pure, in via subordinata che tale campo sia dato in affitto al cappellano, sarà sempre vero che quest'affitto è obbligatorio a favore del cappellano pro tempore e che tale destinazione non può essere in modo alcuna cambiata. Forse sul consenso del popolo? Eh! chi il popolo ha già fatto colla sua disapprovazione giustizia sommaria di tale deliberato consigliere. Forse sull'impossibilità di trovare altro terreno? Nemmeno! si sa da tutti che il terreno vi era, e vendibile; ed allora? allora si è tentati di dire che ci voleva un po' di anticlericalismo.

Ed ora i commenti: E' cosa dolorosa assai che alcuni consiglieri cattolici e due anche fabbricieri abbiano votato puramente e semplicemente l'ordine del giorno presentato dalla Giunta senza pensare se o meno il diritto fosse stato dalla loro parte, mentre rispettabili persone che militano in altro campo hanno fatto le più ampie e lodevoli riserve; erodono ancora questi signori di rappresentare se stessi nell'aula consigliere, oppure il corpo elettorale? Ma... era tutto preparato e dove la forza poggiava l'ale, la ragione non vale; e dove esiste allora il coraggio delle vostre opinioni?

E' noto che fra breve il cappellano perde i suoi diritti su di una frazione; perchè strappargli di bocca anche questo tozzo di pane? Se il Cappellano serve il Comune, il Comune ne deve tutelare gli interessi del cappellano, ed in questo caso il Comune non è stato padre, ma parricida; non si avvantaggiava forse il Comune acquistando un pezzo di terreno? Questa non era una spesa improduttiva e inutile, che la convenienza almeno avrebbe imposta, giacché se il medico serve il Comune, anche il cappellano serve il Comune. E' ignominioso poi che si dica che il cappellano

può vivere lo stesso, perchè lo sanno anche l'idioti che si può vivere in tanti modi, e se oggi anche l'umile contadino cerca giustamente di migliorare le sue condizioni, perchè abbassare quella del cappellano? Guardate che il principio è pericoloso e si potrebbe allora metter mano su altre proprietà. Secondo voi, allora, quando da una parte cresce la fatica, dall'altra deve calare la morale.

Si asserisce che si occuperà una piccola parte del campo; ma noi vi diciamo che una volta vulnerato il principio, un'altro giorno i vostri successori si crederanno autorizzati di occupare l'altra parte del campo, e così il cappellano avrà la poco gradita soddisfazione di vedersi di fronte tante case, che lo priveranno della quiete.

E' questo, dunque, un nuovo affetto del servilismo dei nostri consiglieri cattolici.

A proposito: Si può sapere chi ha scritto le schede per la nomina della Giunta? Si può sapere se è vero che venne proposto ad alcuni consiglieri che si scelissero, perchè certe votazioni passassero incontrastate? Atteudiamo la risposta perchè è ora che anche il popolo sia messo a conoscenza di quanto si opera dai suoi rappresentanti.

### Fossalta di Portogruaro

24 luglio

Le elezioni.

Ecco i risultati delle elezioni amministrative parziali che hanno avuto luogo Domenica n. s. Votanti N. 236.

A Consiglieri Provinciali:	
Schede bianche	N. 147
Schede disperse e nulle	» 40
Bertolini Avv. Gian Carlo	» 35
Muschietti Daniele	» 39
A Consiglieri Comunali:	
Coen Rocca Prof. Guido	Voti 180
Pessa Luigi	» 150
Toffolon Angelico	» 140
Fava Giovanni	» 140
Battiston Giuseppe	» 136
Cola Giuseppe	» 136
Per la minoranza riusciti:	
Sidran Natale	Voti 73

Andiamo orgogliosi per la compattezza con cui i cattolici seppero portar a splendida vittoria tutti i loro nomi. Per le elezioni provinciali, il risultato che abbiamo ottenuto suonerà certamente monito ai dirigenti il movimento elettorale cattolico, poichè non si dovevano trascurare forze si fresche, cospicue ed agguerrite, che avrebbero fatto ammirabilmente il loro dovere.

Per le comunali poi, non si potevano avere risultati differenti; e ciò avverrà finché paladini di certe cause si faran certi infelici paranoici, che nessuno ha mai preso e prenderà sul serio: destinati eternamente a dar la testa nel muro ad ogni cantonata, col pericolo di rompere... il muro.

### Sesto al Reghena

24 luglio.

I lavori della Chiesa.

I lavori alla nostra chiesa monumentale procedono assiduamente. Già le linee architettoniche primitive prorompono trionfanti di sotto alle deturpazioni che le nascondevano; gli affreschi richiamati al bacio del sole dal pennello sapiente di Tiberio Donadon sembrano sorridere pieni di gratitudine a chi li ammira.

Quando i restauri saranno finiti la nostra Chiesa sarà veramente una splendore ed è bello vedere come il popolano e l'operaio assieme al ricco capitalista si mostrino egualmente compresi d'amore per quest'opera di religione e di arte. Proprio ieri abbiamo ricevuto dai signori fratelli Morassutti fu Paolo la cospicua offerta di 500 lire, e proprio l'altro ieri un gruppo di operai che si trovavano all'estero, per iniziativa di Gesuamo Marzino, spediva la bella somma di lire 222. Al ricco e al povero concordati e solidali nel culto di Dio e dell'arte vada il nostro grazie sincero.

### Palmanova

24 luglio.

**Bandaio che precipita dal tetto.**  
Mentre il giovane bandaio Fausto Sticotti, d'anni 19, stava aggiustando una grondaia nella caserma di cavalleria, perduto l'equilibrio precipitò al suolo.

Raccolto e trasportato all'ospedale il dott. Bortolotti gli riscontrò una ferita lacerata e contusa con scoperchiatura dell'osso della regione parietale sinistra, tre più piccole alla regione frontale, due escoriazioni alla faccia, una distorsione della mano destra, una grave contusione alla spalla sinistra ed altre contusioni alla regione dorsale.

Il disgraziato versa in condizioni punto soddisfacenti tanto che il direttore dell'ospedale si è riservato ogni giudizio.

### Ronchis di Latisana

23 luglio.

Elezioni comunali.

Nelle elezioni comunali parziali riuscirono:

1 Pilton Antonio, 2 Guerin Antonio, 3 Piazza Antonio, 4 Faggiani Angelo, 5 Mauro Pietro.

La lotta fu vivace. Si aspetta bene dagli eletti.

### Torre di Pordenone

24 luglio.

Unione Cooperativa.

Egregio e gentile Signore,

Questa Cooperativa di Consumo fra Contadini, fornaciai e braccianti ebbe a sostenere una causa civile per la esenzione dal dazio, convinta di poter usufruire — per il proprio statuto — del diritto che la legge vigente accorda alle Società Coop. di Consumo fra operai.

Il R. Tribunale di Pordenone accolse, senza eccezione, tutti i nostri reclami, tutte le nostre domande contro la Ditta gerente il dazio locale, che aveva oppignorato parte delle merci per il nostro rifiuto al pagamento del canone daziario, condannandola anche al risarcimento dei danni e dichiarandoci esenti dal gravoso tributo.

Ultimamente la R. Corte d'Appello di Venezia, alla quale la Ditta ricorse, riformò la prima sentenza a noi favorevole; condannò la Cooperativa alle spese dei due giudizi, al risarcimento dei danni, e per un articolo dello Statuto ritenuto non conforme alla legge, ci obbligò al pagamento del dazio per le merci precedentemente distribuite e per quelle da distribuirsi.

La sentenza è quanto mai si possa immaginare dannosa per questa giovane società, cui diversamente era già assicurato un fiorente avvenire; importa un danno che super il doppio del capitale sociale.

In questa triste ora che fa trepidare il cuore di due centinaia di poveri lavoratori, che temono perdute le loro azioni — frutto di tanti sacrifici, che vedono minacciata la vita della Cooperativa della Cooperativa ad essi apportatrice di grandi vantaggi — noi sottoscritti, perchè la società non abbia ad essere liquidata, con grave pregiudizio del promettente risveglio d'azione Cattolica in questo centro industriale, perchè i sacrifici e le lotte di tanti anni non abbiano improvvisamente ad essere frustrati, perchè nessuno dei fornitori abbia ad essere danneggiato, domandiamo l'abolizione della solidarietà fraterna alle maggiori Cooperative di Consumo, di Credito, di Previdenza con la certezza di superare la crisi e di far fronte agli impegni incontrati per la difesa dei nostri interessi e di quelli ancora di altre società cogenere.

Si degni quindi la S. V. compiere un atto di squisita carità e farci tenere quell'offerta che le condizioni del sodalizio permettono.

La classe lavoratrice di questa plaga industriale si convincerà così dell'unione, della solidarietà che avvince le nostre associazioni.

Gradisca, Signore, i sentimenti della nostra riconoscenza, perchè certi che noi non vorrà abbandonare, e il nostro rispettoso e fraterno saluto.

p. Il Consiglio d'Amministrazione  
Il Presidente  
f. MARODER - operaio  
Cons. comunale di Pordenone.

N.B. Le offerte si possono inviare all'Unione Cooperativa o al Parroco — in Torre - Pordenone.

### Tarcento

24 luglio.

Billerio parrocchia.

Apprendiamo col più vivo piacere che, con Decreto Reale 11 corrente, è stato concesso il R. Assenso all'erezione della Curazia di Billerio in Parrocchia autonoma.

Questa notizia è tanto più gradita in quanto non piccole erano le difficoltà da superare ed anzi esse negli ultimi tempi sembravano acute in modo da temere che l'impresa fosse impossibile. Vengono così accolti i giusti voti di quella popolazione e riceve una morale ricompensa il M. R. D. Gio. Batta Merluzzi, sacerdote esemplare e a tutti accetto, il quale non risparmiò fatiche e sacrifici per giungere alla meta. Vadano all'ottimo e nuovo Parroco le nostre vive congratulazioni.

### Valle

25 luglio.

Festa Religiosa.

Domenica 28 corr. avrà luogo in questo ridonante paesello la festa della Madonna della Salute; si encenerà una nuova sedia, che mi dicono sia un vero gioiello d'arte. La cara festa sarà rallegrata dalla banda.

Epistol.

### Barcis

23 luglio.

Un eroe

è il sig. Salvador Edoardo un zerbino venuto poco fa dal Nuovo Mondo. Questi per dare un saggio della sua bravura, Domenica passata mentre sfilava una lunga e devota processione colla bella Immagine del Carmine osò mettersi di fronte in atteggiamento provocante col capello in testa e fumando o... masticando il volgare toscano.

Si sa come a stento e per evitare disordini che alcuni si trattarono dal fargli fare un capitombolo!

Poveraccio! credeva acquistarsi un titolo per essere monumentato o... lapidato, ed invece è stato... lapidato nel disprezzo generale.

### Pasian Schiavonesco

24 luglio.

Echi elettorali.

Una lettera inviataci dal M. R. Parroco del luogo ci prega di far pubblico che — contrariamente ad una corrispondenza pubblicata — nell'ultime elezioni amministrative non furono in gioco partiti pro o contro la religione. «In quel gioco» ci scrive l'ottimo sacerdote, «giocarono puramente questioni amministrative, in concorso come sempre, di rivalità personali, senza che la religione in quanto tale vi fosse entrata per nulla».

Siamo lieti di dover compiere questa rettifica.

### Reana del Roiale

24 luglio.

Elezioni.

Domenica scorsa seguirono qui con lotta animata le elezioni comunali. Non era il principio religioso, nè politico messo in campo; sibbene si trattava di sfatare e distruggere tutto un indirizzo amministrativo, che aveva per base la punta del campanile; ripicchi personali, vecchi rancori.

La cosa pubblica soffriva immensamente per questo; e il popolo fremeva in vedere che la discordia paralizzava le energie dei suoi rappresentanti.

Qui bisogna anche cercare la causa della lotta accanita che ebbe luogo sia a Rizzolo che a Reana.

Nel primo paese vinsero le aspirazioni nuove, nel nostro invece per pochi voti il consigliere uscente potrà ricomparire in Consiglio.

Ma se lo ricordi bene quest'ultimo, che se questa volta è riuscito a consigliare per rotto della cuffia, ciò vuol dire che il suo fare imperativo e autocratico non è stato del tutto gradito; vuol dire, che se non cambia vela di qui a due anni correrà certo pericolo di naufragare. E' un consiglio da amico sincero questo.

Lotta pure fu a Verguacco, dove riuscirono eletti Don Francesco Badini e Antonio Maranello; a Quailo invece riuscirono eletti all'unanimità Don Luigi Peverini, Luigi Cattarossi e Fant Gerardo; a Zompitta fu rieletto Comelli Antonio.

Come il popolo seppe l'esito delle nuove elezioni emise un sospiro di soddisfazione. Noi elettori siamo stanchi delle lotte intestine, siamo stanchi della politica di scarica barile per la caccia alle cariche; non vogliamo politica personale, offensiva, ma una politica serena, gentile dignitosa. Non è il fuoco della discordia, che si deve mantenere in Municipio, sibbene noi vogliamo che risplenda la pace. Poichè l'unione sola rende forti famiglie e popoli. Vogliamo che i consiglieri svincolati dai legami delle vecchie amicizie si ispirino agli alti ideali della giustizia.

Consiglieri! Questa è la via che siete chiamati a battere dalla fiducia dei vostri elettori; e per l'alta stima che noi abbiamo in voi, confidiamo, che certamente lo farete.

Attendiamo! Un elettore.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

### Cronaca cittadina

DIABIO SACRO.

Sabato 27 — s. Pantaleone.

Fiere e mercati della Provincia

Cividale e Pordenone.

Bollettino meteorico del 25 luglio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 22.9 — Minima

aperta della notte 16.3 — Barometro 7.50

— Stato atmosferico bello. — Vento N O

pressione crescente.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 25.2 — Minima

16.4 — Media 21.17 — Acqua caduta

mm. 7.

### Sacre ordinazioni.

Stamane nella Cappella del Palazzo Arcivescovile S. E. il nostro amato Arcivescovo ordinava:

Sacerdote il diacono Luigi Cozzi.

Diaconi i suddiaconi: Berra Bernardino

— Comelli Giacomo — Cossutti Adolfo —

Costantini Luigi — Della Giusta Romano

— Faleschini Demetrio — Franz Giovanni

— Manganotti Vittorio — Morandini Giacomo

— Novelli Angelo — Palla Primo —

Saccavino Alceste — Sambuco Davidile —

Sparzolini Vittorio — Vidoni Italo —

Vidussi Maurizio.

A tutti i nostri auguri, ma specialmente al novello sacerdote, dottor Luigi Cozzi.

Spedizioni Torrehelvicino-Schio-Arsiero.

La Camera di commercio ha ricevuto il seguente dispaccio dalla Direzione compartimentale delle Ferrovie di Venezia.

«Avvertesi che dal ricevimento del presente può riprendersi accettazione spedizioni piccola velocità carro completo destinato linea Torrehelvicino-Schio-Arsiero».

### Beneficenza.

Offerte fatte all'Ospizio Mons. Tomadini:

Il sig. Giacomo Antonini in morte di

Arnida Furlani, offre L. 1.00.

La Direzione riconoscente ringrazia.

La premiazione in Seminario.

Una novità, quest'anno. Vennero distinti, contrariamente all'uso tradizionale, anche gli alunni delle tre liceali.

Sono le 18. Il teatro ha già accolto i chierici ed alcuni invitati, quando entra S. E. l'amato nostro Arcivescovo.

Un coro eseguito finamente sotto la direzione di mons. Trinko saluta S. E. Indi il prof. Ellero con un discorso brillantissimo (e ci fu assicurato che quasi lo improvvisò) ringraziò anzitutto S. E., i monsignori, e gli altri intervenuti. Rivoltosi poi ai giovani ricordò loro i nuovi programmi emanati dall'autorità pontificia: programmi che sono un indice della vitalità della Chiesa, sempre giovane perché ha in sé la potenzialità d'adattarsi a tutti i tempi.

Riferendosi a vari S. Padri, specie a S. Agostino, dimostrò colle loro parole come la cultura è un ottimo mezzo estrinseco per far del bene all'anime.

Evochò la similitudine patristica che l'altero dà i frutti, ma li dà abbellendosi delle foglie. La cultura inoltre è un bene per se stessa ed il ministro di Dio, quando lo può, deve compiere il bene di qualunque ordine. Terminò raccomandando di non leggere libri che sconvolgono alla loro educazione ed al loro abito.

Seguì la premiazione. Nel liceo vennero premiati: Tribos (III L.), De Nicolò, Zambano (II L.), Michelizza, Morgante (I L.). Nella V ginnasiale furono premiati: Grosso (I gr.), Fantini e Sequolini (II gr.). Furono giudicati degni di menzione in V gin. Della Schiava, Cisotti, ed in IV gin. Garlati.

Seguì un secondo coro splendidamente cantato. Infine prese la parola S. E. Ringraziò il prof. Ellero per le belle parole che ebbe per lui; ribadì il concetto della cooperazione coi superiori nell'eseguire i nuovi programmi e nel tenersi lontani dalle cattive letture.

S. E. appariva più giulivo e in più forze dell'usato.

Ogni punto del programma venne entusiasticamente applaudito, specialmente il discorso di S. E. e quello del prof. Ellero.

Il Ministro e la Commissione dei Subeconomi.

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo: Udine, 24 luglio 1907.

III. mo Sig. Direttore.

In relazione a quanto Ella gentilmente pubblicò nel pregiato Suo periodico del 17 luglio corr. ed in coerenza coll'ordine del giorno votato ad unanimità dal Congresso dei Subeconomi tenutosi a Milano il 14 luglio, ho l'onore di renderle noto che S. E. il Ministro di Grazia, Giustizia e Culto, con suo telegramma alla Commissione delegata per lo studio delle riforme interessanti gli Enti Ecclesiastici ha fatto conoscere che « esaminerà con benevole interesse le proposte che gli saranno presentate dalla Commissione ». La risposta del Ministro è incoraggiante e, se non erro, dimostra l'intenzione di tenere nel debito conto il ricco contributo di esperienza e di studi che possono recare i Subeconomi, di modo che vi è motivo a sperare che le riforme legislative, ora allo studio, saranno improntate ad equanimità e praticità di intenti, in modo da mettere gli uffici e le amministrazioni ecclesiastiche in relazione alle esigenze dei tempi moderni senza portare ad alcuno i danni che le prime notizie facevano temere.

Il 4 agosto p. v. avrà luogo a Milano un'adunanza plenaria della Commissione suddetta, allo scopo di iniziare il lavoro di coordinamento degli studi delle proposte già formulate in assemblea. A tale convegno prenderò parte attiva, nell'intendimento di portare il mio modesto contributo. Ringraziandola si abbia i miei distinti ossequi.

Dev. Antonio Canobbio Subec. di Udine e membro della commiss.

Comitato Friulano per la riconquista del voto ai Corpi organizzati.

Ieri sera si sono riuniti in seduta ordinaria i rappresentanti il Comitato pro Voto ai corpi organizzati e dopo alcune deliberazioni d'ordine Amministrativa è accettata la nomina del Rappresentante il Corpo dei Vigili Urbani, sono avvenuti concordemente a comporre il Comitato nel modo seguente: Presidente Grosso Antonio Impiegato Daziario, Paludst Bertolo Agente Daziario Segretario, membri effettivi Novello Luigi vigile Urbano « nuovo eletto » e Franzolini Antonio Vigile Rurale. Quindi fu aperta la discussione sulla linea di condotta da tenersi per estendere in città e Provincia un'azione vibrata tendente a vegliare e patrocinare presso il governo la proposta di una modificazione alla legge elettorale politica ed amministrativa nei riguardi dei corpi organizzati alle dipendenze dei Comuni d'Italia.

Venne quindi votato il seguente Ordine del Giorno: Il Comitato Nazionale per la riconquista del voto ai corpi organizzati « Sezione Friulana » Ritenuto; che l'agitazione per la conquista del voto Politico Am.v. ai corpi organizzati è provocata dal Comitato di Genova e non debba essere disconosciuta ma anzi valorosamente appoggiata da ogni vero cittadino dello Stato;

Considerato che gli Art. 14 e 15 della legge elettorale politica 21 e 26 della legge C. e P. non includono nei termini dovuti i daziari ed altri funzionari alle dipendenze dei Comuni d'Italia;

Insistono e riaffermano la necessità di proporre al parlamento una modificazione

alla surriferita legge, con tutti i mezzi loro dati opportuni e necessari e deliberano:

I. Di estendere la propaganda presso tutti gli interessati della Città e Provincia invitando in pari tempo le associazioni locali ad aderire alla prefissa causa perché lede la prima dignità di libero e cosciente cittadino.

II. D'invitare specialmente i consigli comunali a mezzo di una circolare ad aderire con pieno voto alla grande causa dimostrando con questo come ingiustamente i salariati delle Provincie e dei Comuni sono compresi fra coloro che hanno il voto sospeso.

III. Visto le molte adesioni di diversi deputati già pervenute al Comitato Centrale di Genova si farà caldo appello agli Onorevoli Rappresentanti i vari collegi della Provincia i quali non avessero ancora aderito a tale scopo.

IV. Il Comitato in ultimo stabilisce di esperire tutte quelle altre pratiche che riescono un coefficiente per il raggiungimento della desiata vittoria.

Dopo ciò la seduta viene tolta.

L'eclisse lunare di stamane.

Stamane all'alba, come abbiamo annunciato giorni fa, ebbe luogo l'eclisse di luna.

In notturno astro d'argento entrò nella penombra, di una tinta bruna, alle ore 2,59, avanzando lentamente, finché alle ore quattro, una leggera intaccatura, d'una tinta più cupa, nella parte inferiore segnò l'entrata del disco lunare nell'ombra. Pochia la luna colò rapidamente all'occeaso, mentre a levante il cielo cominciava a tingersi dai splendidi colori dell'aurora.

Mostra d'Arte Decorativa.

Ieri il Comitato delle Signore tenne seduta, per procedere alla nomina dei tre membri della giuria d'accettazione dei lavori femminili.

Furono elette le signore Olga Grassi-Renier, Anna Zuliani-Schiavi e Magda De Pilosio-Sbiel.

L'Unione Esercercenti è devoluta a favore della mostra L. 100; il Comune di S. Vito al Tagliamento L. 50.

Un disertore.

Per i soliti motivi di disciplina e cattivi trattamenti, disertava il soldato Smiter Federico, di Michele d'anni 20 del 20.º regg. lager di stanza a Intenburgo.

Venne passato alle carceri in attesa di informazioni.

Bollettino giudiziario.

Marangoni aggiunto giudiziario al tribunale di Venezia applicato al tribunale di Tolmezzo — Ovio pretore a S. Vito al Tagliamento tramutato a Oderzo.

È assegnato l'aumento di lire 150 per compiuto sessennio al vice cancelliere Gannetta a Cividale.

Salomone vice cancelliere alla Pretura di Mondovì è nominato al Tribunale di Udine — Lolli vice can. alla Pretura di Torino, id. Pordenone.

Bollettino dell'interno.

Venturino, ufficiale d'ordine trasferito da Sondrio ad Udine.

Verdi di Tolmezzo delegato di II classe è stato promosso alla prima per anzianità.

Asilo infantile dell'Immacolata.

Domani mattina verso le ore 10,50 i bambini dell'Asilo dell'Immacolata, daranno un trattenimento con un successo programma.

Mercato d'oggi.

Ciliegie da L. 30 a L. 40 il quint. Armellini da L. 55 a L. 70 il quint. Fichi da L. 24 a L. 30 il quint.

Uva crispina da L. — a L. 40 il quint. Prugne da L. 12 a L. 17 al quint. Pesche da F. 55 a L. 70 il quint. Pere da L. 20 a L. 35 al quint.

Pomi da L. 20 a L. — il quint. Corgaole da L. 15 a L. 18 il quint. Tegoline L. 8 a 10 al quint. Patate da L. 6 a L. 7 al quint. Fagioli freschi da L. 10 a L. 15 il q. Pomodoro da L. 25 a L. — il quint.

CORTE D'ASSISE

Omicidio.

Continuano i testi.

Geclani Giovanni. Dice che in paese circolava la voce sulla infedeltà della moglie del Furlan e che egli ne dubitasse. Si diceva anche che l'accusato avesse avuto intenzione di emigrare in California.

Luzzi dott. Tullio. Dice che il Mas era un ubriaccone e sotto l'imperio dell'alcol trascendeva negli atti e nelle parole. Rival Furlan esclude sia un tipo anormale.

Vengono sentiti altri testimoni i quali escludono che il Furlan fosse di carattere violento.

Terminata l'audizione dei testi il Presidente dà la parola al perito psichiatra prof. Antonini che con copia di argomenti e di fatti dimostra come il Furlan sia un criminale d'occasione, al quale la determinazione al delitto è venuta dalla intossicazione alcolica acuitizzata la sera del delitto. Conclude per una responsabilità scemata.

Hanno quindi la parola l'avv. Caratti della P. G. e il P. G. cav. Randi che sostengono la completa responsabilità dell'accusato.

Dopo una splendida difesa degli avvocati Drusini e Bertacchi che dimostrarono come dalla somma dei fatti il Furlan fosse tratto al fatto dalle gravi provocazioni del Mas e sostenendo la semi irresponsabilità dell'accusato causa l'ubriachezza, i giurati emisero un verdetto col quale accordano la semi-infirmità di mente e le circostanze attenuanti.

In seguito a questo verdetto la Corte dannò il Leschiutta Giovanni detto Furlan ad anni 8 e mesi 4 di reclusione.

L'omicidio di Villa di Varmo.

Due fratelli alla sbarra.

È uno dei soliti fatti causati da questioni di interesse, di odi accumulati che prorompono con estrema violenza per una spinta lieve, per una piccola causale.

È fra le famiglie Zanella e Vidoni, di Villa di Varmo, era sorto un grave malumore per dei patti di locazione conclusa dal capo famiglia Giuseppe Zanella con Daniela Vidoni.

È fra le due famiglie avvenivano spesso degli aspri incidenti e delle scene violentissime.

La domenica 17 febbraio p. p. il Daniele Vidoni scortò il Zanella Davide detto Guido, d'anni 20, figlio di Giuseppe parlare con certo Luigi Zanin, gli si avvicinò e chiese conto di che discorressero, lasciando andare in pari tempo uno sciaffo al Davide, che ne schivò un secondo fuggendo. Questo fu la goccia che fece traboccare la bilancia e condusse alla scena fatale.

Lungo tutta la giornata il gentile paesello di Villa di Varmo fu teatro di scene disgustosissime. Il Davide Zanella assieme a suo fratello Antonio, d'anni 23, girarono il paese esprimendo minacce all'indirizzo del Vidoni, e recandosi spesso presso alla di costui abitazione a gridare e lanciare dei sassi.

Verso le 21.45 una salva di sassi tirati dai Zanella contro Vidoni Caterina, figlia di Daniele, fece precipitare gli eventi.

Danielle si lancia contro i due Zanella con un bastone; cade, così da sua dichiarazione, due volte, e alla seconda, Zanella Antonio gli si getta sopra e lo tiene supino, mentre Davide gli inferisce tre lesioni, delle quali una penetrata sul torace, produce la morte.

Il Davide Zanella è accusato di omicidio volontario e il fratello di cooperazione.

La famiglia si costituisce Parte Civile con gli avvocati Antonini e Peter Ciriani.

Alla difesa siedono gli avvocati Linussa, Tavasani e Cosattini.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 25 luglio 1907.

Rendita 3,75 0/0 L. 101,73  
» 3 1/2 0/0 (netto) » 100,93  
» 3 0/0 » 71.—

Azioni.

Banca d'Italia L. 1235,75  
Ferrovie Meridionali » 687.—  
» Mediterranee » 431.—  
Società Veneta » 198.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontelba L. —  
» Meridionali » 343,35  
» Mediterranee 5 0/0 » 502.—  
» Italiane 3 0/0 » 342,75  
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 498,75

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa Grigorifera

Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'aquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGHENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Remo, Manganotti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

Ringraziamento.

La famiglia del defunto ingegner dottor ANTONIO REGINI nella sciagura che la ha così gravemente colpita privandola dell'adorato suo capo e sostegno, ringrazia tutti coloro che parteciparono al suo dolore; ma specialmente ringrazia l'III. mo sig. Sindaco e l'On. Giunta che memori dell'opera onesta e zelante per tutta la sua vita attiva prestata dal compianto ingegnere a vantaggio del Comune, vollero tributare ed ordinare solenni onoranze funebri e manifestare alla famiglia espressioni di condoglianza e conforto; ringrazia inoltre tutti coloro che in qualsiasi modo concorsero ad onorare il caro Estinto ed a confortare la famiglia; e finalmente ringrazia il medico curante dott. G. Pitotti che durante la lunga malattia prestò la opera sua amorosa, zelante ed intelligente, ed il cav. uff. dott. C. Marzattini che procurò con cuore e sapienza sollievo al povero infermo e conforto alla famiglia, specialmente nei momenti più terribili della malattia.

La famiglia Regini, riconoscente, prega di essere compiata se è obbligata a richiedere di voler gradire il presente, in luogo di quelli individuali adeguati ringraziamenti che a tutti avrebbe voluto far pervenire.

Orario ferroviario

ARRIVI DA

Venezia 3.45, 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.16, 17.5, 19.51, 22.50

Pontelba 7.41, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58, Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 9.5, 21.46. (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 21.18

PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.15, 17.30 20.5, 23.9 (a).

Pontelba 5.28, 6.—, 7.58, 10.35, 15.32, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14, Palmanova 7, 8 (1) 12.55, 14.40 (1) 18.20 (1).

Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 20.

(a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine Staz. Ferr. 6.30 — 11.10 — 15.— — 17.05 — 18.15 20.—

Stazione del Tram. 6.40 8.54 — 11.35 — 15.20 — 18.35 — 20.10

Arrivo a S. Daniele. 8.12 — 10.26 — 13.07 — 16.52 — 20.07 23.42

Partenza da S. Daniele. 6.04 — 8.36 — 10.59 — 15.04 — 17.59 20.20

Arrivi a Udine. 7.36 — 10.8 — 12.31 — 16.36 — 19.31 21.52

NB. — Il treno che arriva a S. Daniele alle ore 23.42 e quello che parte da San Daniele alle ore 20.20 si effettuano soltanto dal 1 giugno a tutto settembre nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri TELEFONO N. 317

Gabinetto dentistico

Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

Tipografia del Crociato

OPIOSSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli,

Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

Giovanni Bertoli

Intagliatore - doratore

UDINE - Via Pascolle N. 35 - UDINE

È il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: STENDARDI - SEDIE GESTATORIE - ESPOSITORI - CANDELABRI - CEREOFERALI - DECORAZIONI IN STUCCO - PARAPETTI PER ALTARE - GONFALONI ecc. ecc.

Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza precisione e solidità.

I Parroci e le Fabbricricie per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

FERRO-CHINA BISLERI

« IL FERRO-CHINA-BISLERI VOLETE LASALUTE? »

« Mi ha dato risultati meravigliosi, è veramente splendido, da ritenere fra gli innumerevoli preparati ferruginosi il migliore. »

« Da parecchi anni ne faccio uso nella mia estesa pratica medica e non cessò di raccomandarlo con vivo interesse anche ai molti infermi che frequentano la mia Sala delle consultazioni per le malattie della gola, naso e orecchio nell'Ospedale della Pace. »

D. R. BORGONI

Della R. Università di Napoli.

Nocera Umbra da tavola

Esigete la marca « Sorgente Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

Dentista della scuola di Vienna

A. RAFFAELLI

Specialista

per MALATTIE DEI DENTI e DENTI ARTIFICIALI

Piazza S. Giacomo, N. 3 (ora Mercatantonio) UDINE

Tipografia del Crociato

OPIOSSO ASSORTIMENTO CARATTERE

Macchine Tipografiche perfettissime

ESEGUISCE

Fatture, Moduli, registri commercial, Opuscoli,

Opere - Biglietti Visita

Ogni altro lavoro tipografico

PRECISIONE — PUNTUALITA' — PREZZI MITI

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini

Rimedio pronto e sicuro contro

= IL GOZZO =

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9.

# Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno  
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida —  
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.  
 — L'unico per bambini. — Provato non si  
 può far a meno di usarlo sempre.  
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80  
 al pezzo. — Pezzo speciale cam-  
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI  
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato  
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-  
 nico, ecc.

**Ditta ACHILLE BANFI**  
 MILANO  
 Fornitrice Case Reali.

# INSUPERABILE Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici  
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a 4ucido con facilità.  
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.  
 (Marca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi  
 in commercio

PROPRIETA'

dell'**AMIDERIA ITALIANA**  
 MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

# Giovanni Bottacin fu Giuseppe VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la  
 fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed  
 in lamina argentati e dorati, Argentature dorate e riparazioni.

## Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in  
 ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocifissi in Plastica, car-  
 tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con  
 fiori porcellana.  
 Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-  
 nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso  
 seta riccamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.  
 Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.  
 Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-  
 nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

◆◆◆◆ Gra de sposizione Campionaria Permanente ◆◆◆◆

# D'ARTE SACRA

F.lli FILIPPONI

UDINE - Via Manin, 13 - Tel. fono 3-07

Telefono 3 06 - STABILIMENTO VIALE LEDRA Numero 30 - Telefono 3 06

Trovansi sempre pronto STAT E RELIGIOSE di qualsiasi  
 dimensione e soggetto - Gonfal ni - Ste dardi - Bandiere -  
 qualsiasi ARREDO in metallo argentato e dorato, in argento puro  
 e metallo bianco - PARAMENTI confezionati dai più economici  
 ai più di lusso - BALDACCHINI - OMBRELLE per Viatico -  
 TE-SUTI di seta - Frangie - Galloni - A remani oro, argento  
 e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

## L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti.  
 Agli accorti industriali, agli esercenti che  
 vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

## CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo  
 avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

# L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI  
 AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA

IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ritornare alla barba ed ai capelli bianchi  
 ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare né  
 la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una  
 tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la  
 pelle e che si adopera colla massima facilità e agilità. Essa agisce sul bulbo dei  
 capelli e della barba fornendone il nutrimento neces-  
 sario e cioè ridonando loro il colore primitivo,  
 favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, mor-  
 bidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce pron-  
 tamente la cute e fa sparire la forfora. — Una  
 sola bottiglia basta per conseguire un effetto sor-  
 prendente.



ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi  
 ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la fres-  
 chezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo  
 disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed  
 ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che  
 questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che  
 non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute  
 e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellic-  
 sole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non  
 cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PAVANI ENRICO.

Casta L. 4 la bottiglia, cont. 50 in più per la spedizione. 2 bot-  
 tiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i  
 Farmacisti, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - Milano.

# Colturi & Lorenzotti

FABBRICA D'ARMI

Brescia - Via S. Martino 12 - Brescia

Fucili da caccia usuali e di lusso  
 Armi da guerra  
 Fucili di precisione per tiro a segno  
 Revolvers

Carabine speciali per caccia grossa

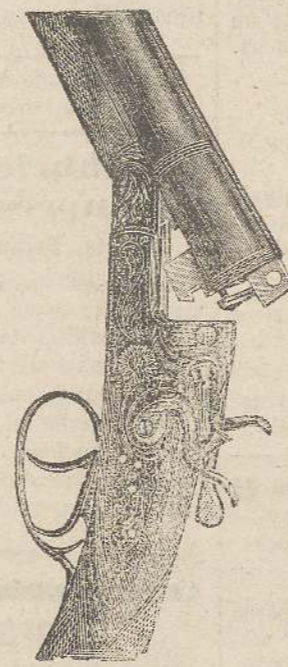
RIPARAZIONI

Accessori - Cartucce - Buffetterie

RETI DA CACCIA E PESCA

Vendita a prezzi di assoluta convenienza

Catalogo gratis a richiesta.



# MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



## Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,  
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,  
 Impermeabili confezionati, Tele di puro  
 lino candide e nostrane, Lana da letto,  
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi  
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle  
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,  
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-  
 tone, uomo e donna, Cotinine candide, e  
 colorate ad olio per tendoni in tutti i  
 colori e qualunque articolo in mani-  
 fatture.

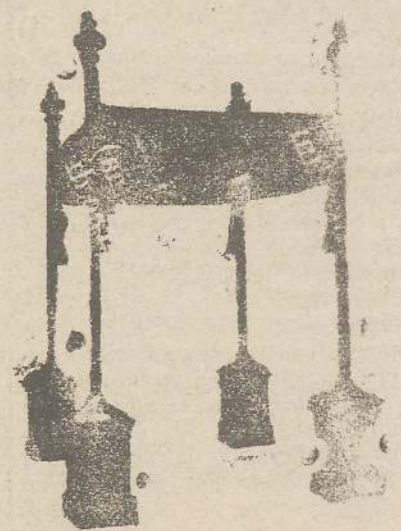
Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

## Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,  
 Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli  
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-  
 pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti  
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per  
 coro Padigioni per altare in seta, bour-  
 ette e coto. Cingoli, Merli candidi per  
 camici e coto. Colonnami seta in tutte  
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,  
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi  
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa  
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchini L. 150